



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Istituzione Organo Garanzia Regionale biennio 2017/2018 e 2018/2019

Il Direttore Generale

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 24/06/1998, n. 249 recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria ed il Decreto del Presidente della Repubblica del 21/11/2007, n. 235 concernente il “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/98, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, con particolare riferimento all’Organo di Garanzia Regionale;
- VISTO** l’art. 5 del predetto Decreto del Presidente della Repubblica 249/98 che disciplina la composizione e modalità di costituzione dell’Organo di Garanzia Regionale;
- VISTA** la Nota MIUR del 31/7/2008 n. 3602 con oggetto “DPR n. 235 del 21/11/2007 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24/06/1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- VISTO** il provvedimento di questo Ufficio del 24/09/2010, n. 493 di costituzione dell’Organo di Garanzia Regionale, rinnovato con successivi decreti per i bienni scolastici 2011-2013, 2013-2015, 2015-2017 e relativi atti integrativi;
- VISTA** la propria Nota del 20/03/2014, n. 3868 con oggetto “Reclami avverso le violazioni del Regolamento di cui al DPR n.249, modificato dal DPR n.235 – Organo di Garanzia Regionale- Procedure”;
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale di questo Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna del 19/10/2016, n. 1396 in riferimento all’organizzazione dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’ Emilia-Romagna e funzioni delegate, relativamente a “Funzioni delegate ai dirigenti amministrativi degli Uffici di Ambito Territoriale (da V a XI) come dal punto 2 lettera b) del succitato Decreto;
- CONSIDERATO** che, per la costituzione del predetto Organo, la cui composizione è definita dal già citato DPR 235/07, art. 2, comma 3, è prevista, dal



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

successivo comma 6, la predisposizione di un atto direttoriale che individui le modalità più idonee di designazione della componente docenti e di quella genitori, al fine di garantire il funzionamento costante ed efficiente dell'organismo stesso;

- RAVVISATA** la necessità di rinnovare l'Organismo in parola, giunto alla sua naturale scadenza biennale, considerata la necessità di garantirne il funzionamento costante ed efficiente;
- SENTITO** il Coordinamento Regionale delle Consulte Provinciali degli Studenti dell'Emilia-Romagna, convocato in data 23/11/2017 con nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 03/11/2017, n. 21371;
- SENTITO** il Forum Regionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola per le opportune designazioni;
- ACQUISITA** la disponibilità degli interessati;

DECRETA

Art.1

Composizione

L'Organo di Garanzia Regionale previsto dall'art. 2, c. 3 del precitato DPR 235/2007, che modifica l'art. 5 del DPR 249/1998 recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti per la scuola secondaria di II grado, risulta così composto:

- Chiara Brescianini Dirigente Ufficio III Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, che lo presiede
- Anna Bravi docente presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;
- Gaetana De Angelis docente presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;
- Mariaconcetta Iodice docente presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;
- Alexander Fiorentini studente frequentante l'Istituto Tecnico Agrario "Garibaldi/ Da Vinci", Cesena;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Lisa Lapina	studentessa frequentante il Liceo Artistico “PaoloToschi”, Parma;
Sonia Bettati	genitrice di studente di scuola secondaria di I grado;
Elena Neviani	genitrice di studente di scuola secondaria di I grado;
Claudia Zoboli	genitrice di studentessa di scuola secondaria di II grado.

Art.2

Modifiche, integrazioni e collaborazioni

L'Organo di Garanzia Regionale potrà essere integrato con successivi decreti di nomina di componenti supplenti.

Il supporto amministrativo all' Organo di Garanzia Regionale è assicurato dall'Ufficio III dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

Il supporto legale è assicurato dall'Ufficio I dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

Art.3

Competenze dell'Organo di Garanzia regionale

Gli Uffici per ambito territoriale sono delegati a decidere, in via definitiva, sui reclami proposti dagli studenti della Scuola Secondaria di I e II grado, da chi esercita la responsabilità genitoriale o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del Regolamento di cui al DPR 249/1998 poi modificato dal DPR 235/2007, anche contenute nei regolamenti degli istituti.

Ai fini della decisione in via definitiva, l'Ufficio scolastico per ambito territoriale competente tratta le impugnazioni, istruisce le pratiche relative, svolge le eventuali attività istruttorie occorrenti, acquisisce, ove ricorra, il parere dell'Organo di garanzia regionale, e predispone tutti gli atti correlati.

La decisione, previo parere vincolante dell'Organo di garanzia regionale, istituito dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico per l'Emilia-Romagna presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, con competenze delegate ai Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale, è assunta conformemente all' art. 5, comma 3 del DPR 249/1998.

L'Organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, opera esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

dall'Ufficio per ambito territoriale o di eventuali memorie scritte da questi trasmesse, prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

Il parere è reso entro il termine perentorio di 30 giorni.

A scadenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'Organo di Garanzia Regionale abbia rappresentato esigenze istruttorie, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del DPR 249/1998, il Dirigente dell'Ufficio di Ambito Territoriale delegato decide indipendentemente dall'acquisizione del predetto parere.

Relativamente ai tempi, si applica il disposto di cui all'art. 16, comma 4 della legge 7/8/1991, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ove si indica che nel caso in cui l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie, i termini di 20 giorni dal ricevimento della richiesta possono essere interrotti per una sola volta e il parere deve essere reso definitivamente entro quindici giorni dalla ricezione degli elementi istruttori.

Nessun compenso è dovuto per la partecipazione alle attività dell'Organo di Garanzia Regionale. Eventuali spese di viaggio, se ed in quanto dovute, graveranno:

per i dipendenti dell'Amministrazione, sui fondi di competenza degli Uffici per l'Ambito Territoriale di appartenenza;

per gli studenti, sui fondi delle Consulte Provinciali per gli Studenti;

per i genitori, sui fondi di competenza dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

Il presente decreto sostituisce integralmente il DDG del 21/03/2017, n. 169.

Il Direttore Generale

Stefano Versari

(Firma autografa, sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993)

Ai componenti l'Organo di Garanzia Regionale

p.c.

Ai Dirigenti delle scuole secondarie di I e II grado statali

Ai coordinatori didattici delle scuole secondarie di I e II grado paritarie

Ai Dirigenti amministrativi e tecnici dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna